

Perchè mai un numero di propaganda?

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **31 (1974)**

Heft 10

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PRESENTAZIONE

«GIOVENTÙ E SPORT» è una specie di costante collegamento spirituale tra la Scuola federale di ginnastica e sport e il Ticino. Ogni volta che un manoscritto passa il Gottardo per giungere alla tipografia è come se noi inviassimo un saluto ai nostri amici ticinesi. E vorremmo che la cosa fosse così sentita anche da chi la rivista riceve!

Soltanto, vorremmo che la schiera dei nostri amici ticinesi sia ancora più folta! Da anni — e con quante difficoltà! — ci siamo dati la pena di migliorare costantemente il livello della nostra rivista in lingua italiana. Presupposto per giungere a tanto è stato ed è un buon gruppetto di collaboratori qualificati. Attualmente la «squadra ticinese» in quel di Macolin è relativamente in forze. Clemente Gilardi, che durante anni parecchi, quale redattore responsabile, ha tenuto alta la bandiera quasi da solo — giungendo spesso ai limiti del dubbio, ma ritrovando nuovo slancio grazie alla collaborazione fattiva di Aldo Sartori e Mario Giovannacci —, ha ricevuto i necessari rinforzi. Arnaldo Dell'Avo è ora pure quassù; un vero e proprio «fac-totum», sostituto del redattore, traduttore e segretario di redazione in una sola persona. Franca Kocher-Denti funziona da impegnata segretaria, mentre Sandro Rossi, quale maestro di sport, collabora per le traduzioni tecniche. A tutti i citati, in blocco, va il nostro ringraziamento per il fatto che quest'anno, per la prima volta, «GIOVENTÙ E SPORT» appare regolarmente ogni mese, in una serie di numeri il cui contenuto, accuratamente scelto, informa con cognizione di causa i lettori sugli sviluppi e sui fatti e cose della ginnastica e dello sport.

Ci sia permesso di sperare che questo nostro numero di propaganda venga bene accolto e che la nostra rivista trovi al più presto tanti e tanti nuovi lettori.



Direttore SFGS

Biglietto del redattore

Perché mai un numero di propaganda?

Clemente Gilardi

La nostra rivista, questa «GIOVENTÙ E SPORT» alla quale la Scuola federale di ginnastica e sport tanto tiene, è quasi alla fine del suo trentunesimo anno di pubblicazione. Si potrebbe quindi pensare che, nel corso dell'ormai sua lunga vita, essa si sia potuta affermare nel modo più assoluto e disponga oggi di un folto pubblico di lettori. Ebbene — occorre il coraggio di dirlo — ciò non è proprio il caso.

Infatti, se la pubblicazione e il suo valore (perché crediamo che ne abbia) hanno finora trovato riconoscimento, tal cosa è avvenuta e avviene in misura assai relativa, ossia unicamente entro i limiti abbastanza ridotti del numero degli abbonati, che purtroppo non supera il migliaio. Ora, la rivista stessa, essendo edita dalla SFGS — e quindi dallo stato —, non persegue certo scopi di lucro e di guadagno. Se così

fosse, essa avrebbe dovuto — e per i pochi abbonati e per la bassa quota d'abbonamento — cessar di apparire da lungo tempo, perchè, con i soli suoi mezzi, non avrebbe potuto certo vivere e sussistere.

Con tre edizioni linguisticamente diverse (tedesca, francese ed italiana), la SFGS ha inteso fare e fa tuttora un investimento di tutt'altro genere che finanziario. Quale esso sia risulta, in altra parte di questo numero speciale, laddove si parla degli scopi della rivista stessa.

Perchè questo investimento — in pura perdita contabile per la Confederazione — sia ugualmente positivo in funzione degli scopi in questione, occorre che una condizione assoluta venga riempita. Noi della redazione, in un'utile considerazione di tutto il complesso (lavoro, tempo e mezzi investiti e via dicendo), ci siamo rivolti la domanda se la posta valesse la pena. E, malgrado tutto, siamo arrivati, in piena cognizione di causa, ad una risposta affermativa. Ad una condizione però: quella di giungere, con tutti i mezzi a nostra disposizione, ad un cospicuo aumento del numero dei nostri abbonati. Questo per le seguenti ragioni: toccare, in generale, una più estesa schiera di lettori che simpatizzano per lo sport; far sì che molti altri siano coloro che, avendo a che fare in forma più diretta e quotidiana con lo sport e con la gioventù (insegnanti, monitori, allenatori, dirigenti), possano profittare dei suggerimenti e degli insegnamenti che la rivista è in grado di fornire; informare un maggior numero di persone che si interessano non soltanto degli aspetti pratici dello sport, ma che intendono anche approfondire un poco quelli inerenti alla «scienza sportiva»; avere un mezzo di comunicazione diretto e costante con tutti i monitori del movimento «Gioventù + Sport». Infine, e questa è forse una ragione un pochino egoistica — seppur giustificata e giustificabile —, a noi della reda-

zione farebbe piacere che il nostro impegno sia riconosciuto, oltre che dai fedelissimi, anche da una quantità di «novellini», che finora con noi hanno avuto pochi contatti. Per tutto questo — ed anche per evitare che, nell'attuale clima di risparmio, non ci venga detto che la pubblicazione in italiano della rivista della SFGS non è più finanziariamente sopportabile —, ci siamo decisi, con l'appoggio della direzione della SFGS stessa, a produrre il presente numero speciale di propaganda.

Tale numero non andrà soltanto, come di diritto, ai citati nostri fedelissimi, bensì pure a tutta una serie di abbonati potenziali; i quali si potranno rendere conto, grazie ad esso (questo è almeno nelle intenzioni), di quel che la rivista è, e magari (questa è almeno la speranza) si decideranno ad una sottoscrizione dell'abbonamento.

Chi compirà questo passo, non agirà unicamente in funzione di se stesso, ma darà prova di solidarietà verso tutti coloro che la pubblicazione già conoscono, e darà a noi della redazione ulteriore stimolo per il nostro impegno futuro.

Questo numero di propaganda è un APPELLO a tutti coloro che lo riceveranno, vecchi e nuovi. Non lo si getti via senza degnarlo di uno sguardo, ma ci si dia ALMENO LA PENA DI LEGGERE le nostre righe, dimostrando INTERESSE e COMPrensione. I «fedelissimi» hanno con esso l'occasione di mostrare spirito di COLLABORAZIONE: reclutando nuovi abbonati, svolgendo quindi opera di PROPAGANDA.

«GIOVENTÙ E SPORT» è l'unica rivista di educazione sportiva pubblicata, in lingua italiana, in Svizzera. Grazie ad essa vengono riconosciute, almeno in parte, le necessità degli sportivi svizzeri di lingua italiana; ci auguriamo che, nel futuro, siano in molti di più a rendersene conto.

Gli scopi della rivista

Clemente Gilardi

In funzione del complesso ordinamento della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, la rivista «GIOVENTÙ E SPORT» si trova nella necessità di dover servire molti padroni. Ovvero, in altre parole, di molteplice aspetto sono i suoi compiti.

Portavoce e anello di congiunzione

La SFGS abbisogna di un portavoce ufficiale, che sia capace di raggiungere tutti coloro che con una qualsiasi delle sue attività hanno rapporti: le persone, ossia i monitori, gli allenatori, gli insegnanti, i dirigenti, i semplici interessati; le istituzioni, ossia le federazioni, le società, i club gli Uffici cantonali «Gioventù + Sport». Vorremmo definire questo del portavoce un primo scopo generale e diretto della rivista. Un secondo scopo generale più indiretto con-

siste nella possibilità, per la nostra pubblicazione, di servire d'anello di congiunzione tra la cultura sportiva di tipo germanico ed alemannico e quelle di tipo latino, italiano o francese che dir si voglia. Non soltanto d'anello di congiunzione, ma anche da luogo d'incontro, di miscela e di osmosi. Compito simile può essere solo di una rivista che, nell'ambito di una Svizzera plurilingue, riconosce d'acchito la necessità e la giustizia di tale plurilinguismo, e lo garantisce, apparendo mensilmente in tre edizioni linguisticamente diverse, che si completano nel loro contenuto e si differenziano nella considerazione della diversità degli idiomi.

Dai citati scopi di carattere generale — con il secondo menzionato posto, se si vuole, ad un livello più od ancora «ideale» — scaturiscono tutta una serie di